

Protesta e mobilitazione in tutto il Paese

“Le forze dell'ordine rischiano di oltrepassare la soglia di povertà”

► RIETI

A Rieti come in tutte le province d'Italia si è svolta due giorni fa una forte azione di protesta e mobilitazione organizzata dalle organizzazioni sindacali delle forze dell'ordine che si riconoscono nella Consulta sicurezza - Sap per la polizia di Stato, S.a.p.e per la polizia penitenziaria, S.a.p.a.f. per il corpo forestale dello Stato e Conapo per i vigili del fuoco. L'azione di protesta ha visto la contestuale indizione di assemblee sul posto di lavoro dove numerosi appartenenti alle forze dell'ordine hanno partecipato astenendosi dal servizio dalle 11 alle 14 e dove



sono state spiegate le ragioni della mobilitazione. “In particolare - dicono i sindacati - le donne e gli uomini in divisa chiedono il rispetto della Legge da parte del Governo, lo sblocco del contratto di lavoro fermo da un quinquennio, la corresponsione degli assegni di funzione e degli scatti per avanzamenti e promozioni, poiché la categoria, già da anni in

sofferenza, rischia pericolosamente di oltrepassare la soglia di povertà. Oltre questo si chiede una razionalizzazione dell'intero comparto, con l'unificazione delle sette forze di polizia (cinque nazionali e due locali) e l'accorpamento del dipartimento dei vigili del fuoco e polizia in un unico dipartimento di pubblica sicurezza, anche al fine di una maggiore efficienza operativa e una decisa azione di risparmio in termini di uomini e risorse. Lo spirito di servizio e la vocazione della professione all'aiuto alla cittadinanza, per evitare deleteri risvolti della protesta, sono stati ribaditi - aggiungono - impedendo qualsiasi disservizio e promuovendo una donazione straordinaria di sangue a favore di associazioni benemerite come l'Avis di Amatrice” (in foto Cristiano Capanna, segretario provinciale Sap, Luigi Mancini presidente Avis Amatrice e Alessandro di Vittori, consigliere provinciale Sap). ◀



L'ASSEMBLEA IN QUESTURA

Sicurezza, il Sap lancia l'allarme

La segreteria Provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia ha organizzato a Latina, in concomitanza con tutte le altre sedi provinciali d'Italia, un'assemblea sindacale per sottolineare lo stato di malessere in cui si trova il comparto della sicurezza in Italia. L'iniziativa, organizzata a livello nazionale dalla Consulta Sicurezza (Sap della Polizia di Stato, Sappe, rappresentanti della Polizia Penitenziaria, Sapaf Corpo Forestale dello Stato e Conapo - Vigili del Fuoco), non è altro che il seguito ad altre iniziative che si susseguono già da diverse settimane in tutta Italia e che in provincia di Latina hanno portato lo scorso 13 settembre il camper destinato alla raccolta firme per l'iniziativa denominata «Polizia Unità», che ha riscosso molto consenso tra la cittadinanza di Latina. L'altra mattina molti poliziotti del capoluogo, garantendo comunque i servizi essenziali di pronto intervento, si sono riuniti in assemblea astenendosi da servizio come previsto

LA QUESTURA DI LATINA

dalla normativa vigente, per confrontarsi e dare un segnale forte sui seguenti punti: basta al blocco del tetto stipendiale e ai mancati rinnovi contrattuali «Per dimostrare che gli operatori delle Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco e le loro famiglie sono stanchi e le condizioni di servizio attuali non sono più accettabili. Per una riforma - si legge in una nota - seria del comparto sicurezza e soccorso pubblico, ove c'è bisogno di razionalizzare e destinare i risparmi a sicurezza e retribuzioni».



Riforma del Comparto Sicurezza c'era anche una delegazione del Sap di Viterbo all'assemblea in piazza Santi Apostoli a Roma

► VITERBO

Ha partecipato anche una delegazione della sede provinciale di Viterbo del Sap (Sindacato autonomo di polizia), alla manifestazione di mobilitazione nazionale promossa dai sindacati della Consulta, a cui il Sap aderisce, per chiedere risposte chiare per un'adeguata e seria riforma del Comparto Sicurezza.

L'iniziativa di protesta si è svolta in piazza Ss. Apostoli, a Roma.

La delegazione viterbese era guidata dal segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia, Giovanni Coscetti.

“Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che nella giornata dello scorso martedì 23 settembre hanno voluto partecipare all'assemblea svoltasi presso la sala convegno della questura di Viterbo - si legge in una nota del Sap - ringraziamento esteso anche e quanti si sono recati a piazza dei Caduti per donare il sangue, in solidarietà alla causa che stiamo portando avanti”.

